

i4ER₂₀₁₅

**INDAGINE SUGLI
INVESTIMENTI
DELLE IMPRESE
INDUSTRIALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**



L'Indagine è stata realizzata dall'Area Economia di Confindustria Emilia-Romagna, a cura di Annamaria Raimondi e Luca Rossi

Un particolare ringraziamento è rivolto alle Associazioni e Unioni Industriali dell'Emilia-Romagna e alle imprese che hanno partecipato alla rilevazione

INDICE

Introduzione pag. 4

Investimenti realizzati e previsti..... pag. 7

Fattori di ostacolo pag. 17

Investimenti in ICT, digitalizzazione
e Industria 4.0 pag. 23

i4ER

**INDAGINE SUGLI
INVESTIMENTI
DELLE IMPRESE
INDUSTRIALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

INTRODUZIONE

MAURIZIO MARCHESINI

PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

Presentiamo quest'anno la sedicesima edizione della nostra Indagine sugli investimenti delle imprese industriali dell'Emilia-Romagna, che realizziamo in collaborazione con le Associazioni e Unioni industriali del territorio regionale e insieme ad Intesa San Paolo.

Torniamo a parlare di investimenti, un fenomeno che dobbiamo costantemente monitorare in quanto è intorno ad essi che si gioca la partita dello sviluppo, della crescita e dell'occupazione. Questa indagine, unica nel suo genere, approfondisce le dinamiche degli investimenti su un livello territoriale, quello regionale, indicato dall'UE come il più efficace per attuare le politiche industriali.

La lettura dei dati va collocata nello scenario più ampio dell'economia mondiale. L'industria manifatturiera ha cominciato a dare segnali di recupero dopo il lungo periodo di crisi che ci ha consegnato un sistema industriale profondamente mutato: la base produttiva si è ristretta, le differenze nei livelli di industrializzazione tra le varie aree del Paese (specie nord-sud) si sono ulteriormente accentuate, i singoli settori mostrano dinamiche e capacità di recupero dei livelli pre-crisi diversificate.

Rispetto alle decisioni di investimento delle imprese, l'indagine mette in rilievo tre elementi di particolare interesse.

La propensione ad investire delle imprese della nostra regione resta alta e con un trend in crescita: l'86,0% delle imprese ha realizzato investimenti nel 2014 e l'86,2% prevedeva investimenti per il 2015. Guardando alla serie storica, nel 2015 registriamo il livello più alto di propensione ad investire dal 2010.

La quota di fatturato destinata agli investimenti è significativa e superiore all'anno precedente: 4,4% (era il 4% nel 2013). Sia pure in un contesto che presenta ancora difficoltà, soprattutto dal lato della domanda interna, le imprese hanno destinato agli investimenti risorse importanti.

Il dato forse più interessante è legato alla forte concentrazione degli investimenti: il **9% delle imprese del campione contribuisce a spiegare il 70% del valore complessivo degli investimenti realizzati nel 2014**. Si tratta di circa 40 aziende, di medio-grandi dimensioni, che nel corso del 2014 hanno realizzato investimenti significativi dal punto di vista della spesa (superiori ai 4 milioni di euro) a conferma sia del crescente divario nelle performance delle imprese (anche all'interno del medesimo settore), sia della rilevanza del **fattore dimensionale** per fronteggiare le dinamiche di sviluppo internazionali.

Anche quest'anno una piccola impresa su 5 non ha realizzato investimenti nel 2014 e non ha previsto di investire nel corso del 2015. Già lo scorso anno avevamo evidenziato la problematica delle piccole imprese che faticano ad investire, innovare e internazionalizzarsi. La dimensione rimane un tema fondamentale rispetto al quale la politica industriale deve prevedere interventi e percorsi che favoriscano la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole imprese.

Per quanto riguarda gli **ostacoli alle decisioni di investimento**, segnaliamo tre aspetti di particolare rilievo. **La domanda attesa continua a rappresentare il vincolo più stringente** segnalato dal 37,5% degli imprenditori; ciò evidenzia la necessità delle imprese da un lato di informazioni e conoscenza sulle tendenze dei mercati e dall'altro l'urgenza di ricercare nuovi sbocchi di mercato per i propri prodotti. Tale dato andrebbe letto anche in relazione al numero relativamente ancora molto basso di imprese che realizzano investimenti commerciali all'estero.

Il secondo aspetto è la **conferma delle difficoltà a reperire risorse finanziarie** (23,9%), ostacolo che si è attenuato rispetto all'anno precedente ma che continua a rimanere particolarmente critico, specie per le piccole imprese.

Il terzo fattore di ostacolo in ordine di rilevanza è legato alla **burocrazia** (20,6%). L'urgenza e la necessità di interventi di vera semplificazione emergono in particolare nelle imprese di medie dimensioni impegnate in programmi di investimento significativi, che segnalano l'ostacolo della burocrazia per oltre il 45% dei casi.

Come sempre la nostra indagine va a toccare un aspetto specifico di particolare rilievo ed importanza per la competitività delle imprese. Per questo, pensando alle nuove frontiere dello sviluppo, abbiamo scelto di osservare in un'ottica di prospettiva a medio-lungo termine il tema degli **"Investimenti in ICT, digitalizzazione e Industria 4.0"** a cui è dedicato il focus di quest'anno.

Guardando al futuro dell'industria manifatturiera si parla ormai della quarta rivoluzione industriale e dell'influenza crescente che la digitalizzazione avrà sulla competitività delle imprese.

Abbiamo indagato in quali aree aziendali si concentra questa tipologia di investimenti, quali le barriere all'adozione, quali fattori di competitività potrebbero migliorare in seguito ad una maggiore digitalizzazione e qual è il livello di consapevolezza da parte delle imprese di quanto strategici siano ormai diventati tali strumenti al fine di favorire la crescita, lo sviluppo e la competitività future.

Dai dati emerge un quadro a luci ed ombre che evidenzia come questo sia un tema centrale su cui concentrare rapidamente interventi e iniziative nelle imprese e nelle politiche industriali.

Un'impresa su due ha investito in tecnologie informatiche negli ultimi 3 anni. In prospettiva 3 imprese su 4 prevedono di investire in ICT nei prossimi 2 anni. Anche in questo caso l'indagine evidenzia come le piccole imprese siano in maggiore difficoltà; in questo segmento più di un'impresa su tre (37,0%) non ha previsto di investire in ICT nei prossimi 2 anni.

Un ambito di lavoro importante è legato alla necessità di **accrescere la consapevolezza delle imprese sull'importanza strategica futura dell'Industria 4.0**. Quasi tre aziende su quattro dicono di essere a conoscenza dei macro trend legati allo sviluppo dell'industria 4.0, ma solo un'azienda su due (anche fra le grandi imprese) ritiene necessario approfondire tali temi. La conoscenza di questi fenomeni rappresenta la preconditione per poter intraprendere le iniziative e gli investimenti necessari su cui oggi le aziende faticano ad attivarsi.

In questo senso diventa fondamentale la capacità di **accompagnare le imprese in una riflessione strategica sulle opportunità legate all'industria 4.0** in termini di nuovi prodotti, nuovi mercati, nuovi modelli di business andando oltre la visione oggi prevalente di interventi focalizzati al contenimento dei costi e all'efficienza produttiva.

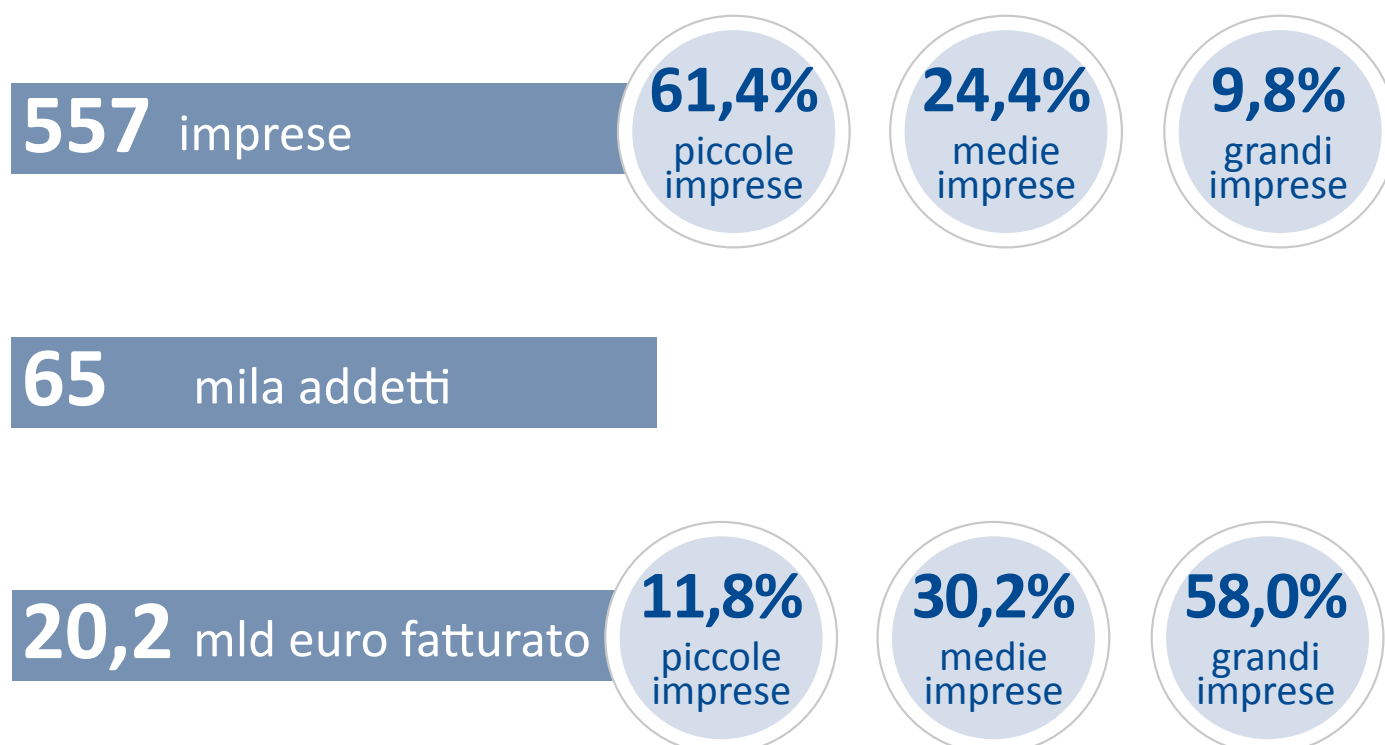
NOTA METODOLOGICA

L'indagine, che ha lo scopo di analizzare le decisioni di investimento delle imprese, è stata realizzata in collaborazione con le Associazioni e Unioni Industriali dell'Emilia-Romagna

Il questionario è finalizzato a rilevare informazioni di tipo qualitativo e quantitativo sulla tipologia di investimenti effettuati dalle imprese nel corso del 2014, sugli investimenti previsti per il 2015 e sui principali fattori critici che ne ostacolano la realizzazione

I dati sono stati raccolti nel corso del primo trimestre del 2015

IL CAMPIONE



INVESTIMENTI REALIZZATI E PREVISTI

INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2014

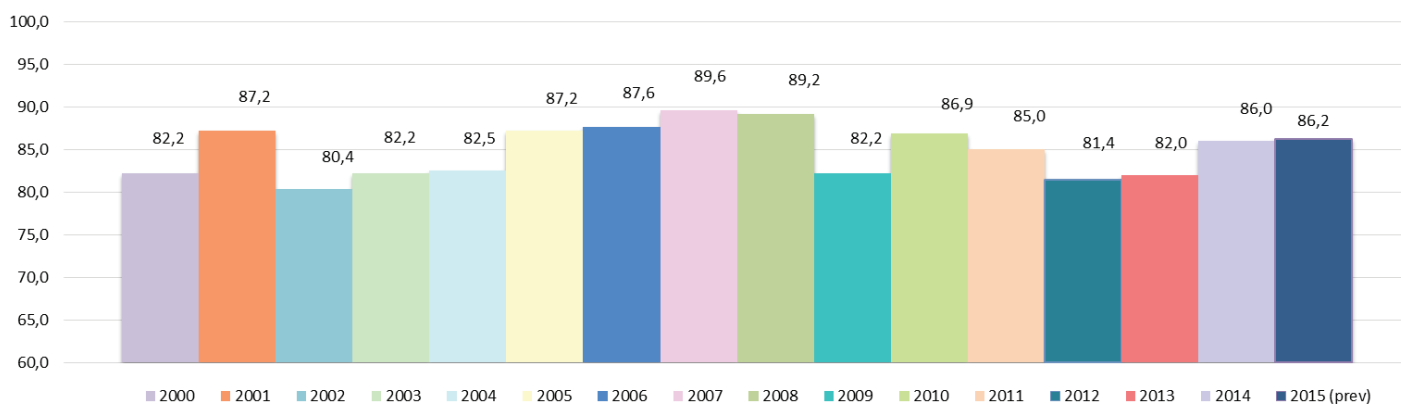
La propensione ad investire resta alta e con un trend in crescita

86,0%

Imprese che hanno investito nel 2014

86,2%

Imprese che investono nel 2015



Nel 2015 registriamo il livello più alto di propensione ad investire dal 2010

SPESE PER INVESTIMENTI E DIMENSIONE FINANZIARIA 2014

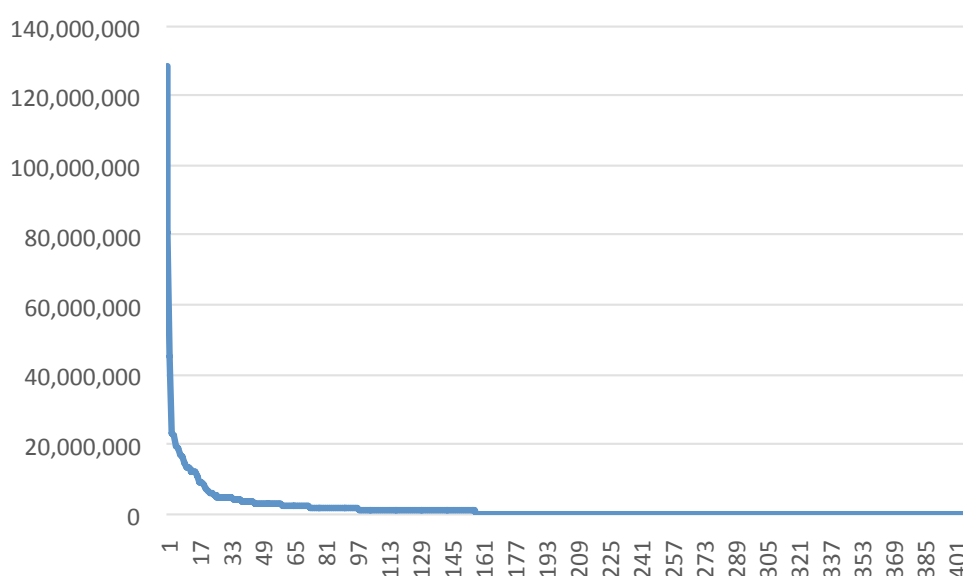
4,4%

quota di fatturato investito nel 2014
(824 mln di euro di investimenti)

variazione valore investimenti rispetto
all'anno precedente

+36,4%

Distribuzione delle aziende per valore assoluto degli investimenti nel 2014

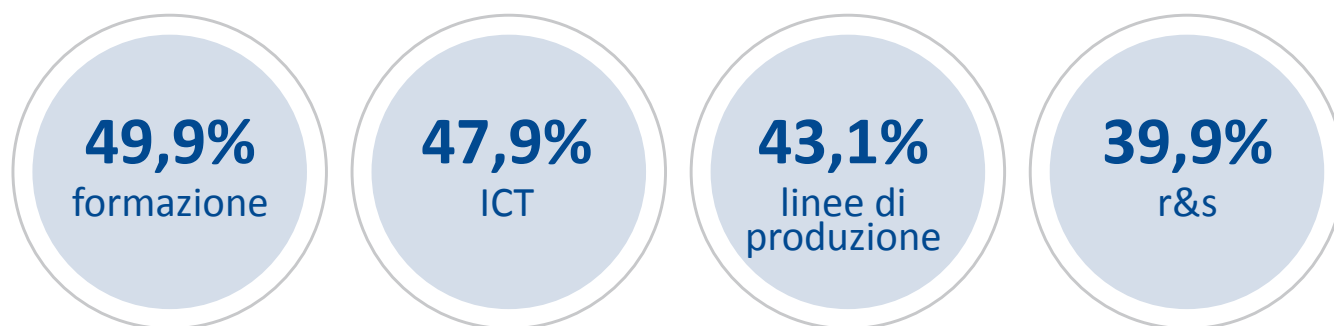
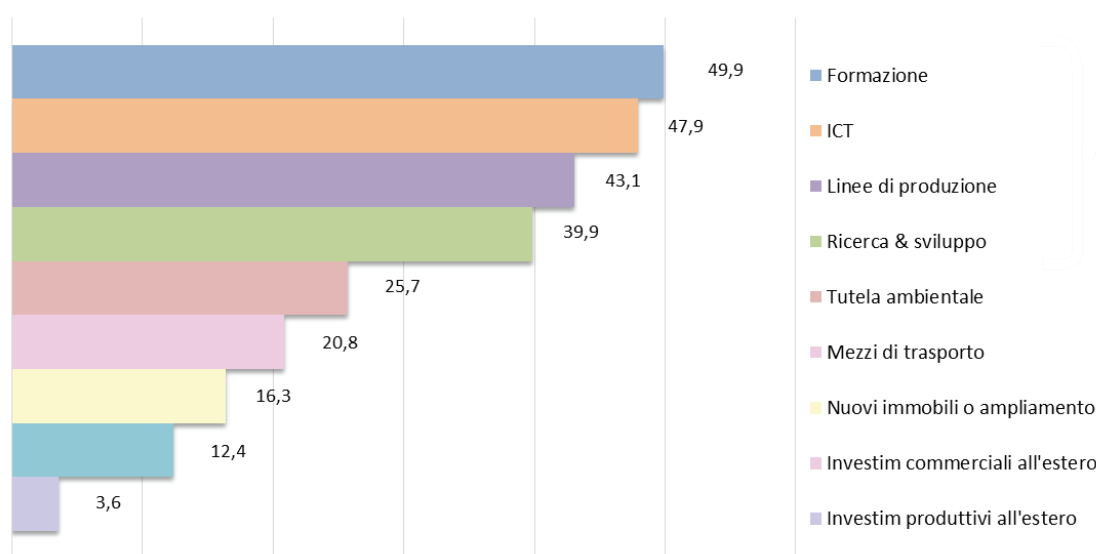


Il 9% delle imprese del campione contribuisce a spiegare il 70% del valore complessivo degli investimenti realizzati nel 2014

Si tratta di circa 40 imprese di medio-grandi dimensioni che hanno realizzato investimenti significativi (superiori ai 4 mln di euro) nel corso del 2014

IN COSA HANNO INVESTITO LE IMPRESE NEL 2014?

Si confermano le tipologie di investimento dell'anno precedente: formazione, ICT, linee di produzione, ricerca & sviluppo



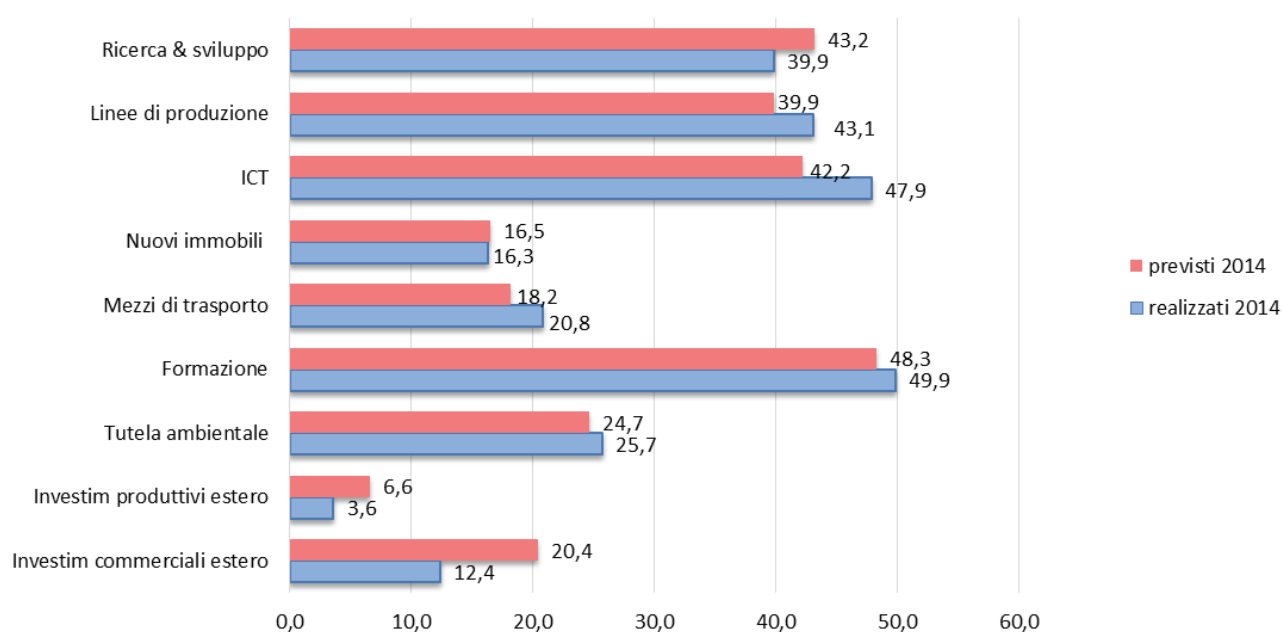
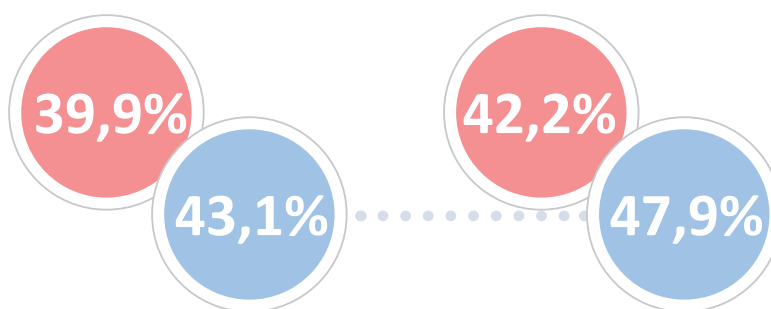
Si riduce il numero già basso di imprese che investono in internazionalizzazione commerciale e produttiva (rispettivamente 15,7% e 4,1% nel 2013)

INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZATI NEL 2014

Maggiori del
previsto gli
investimenti
in linee di
produzione e ICT

linee di produzione

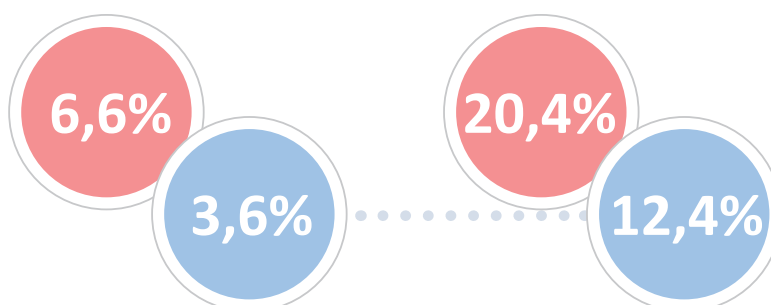
ICT



Ridimensionamento
degli investimenti per
internazionalizzazione
commerciale e
produttiva

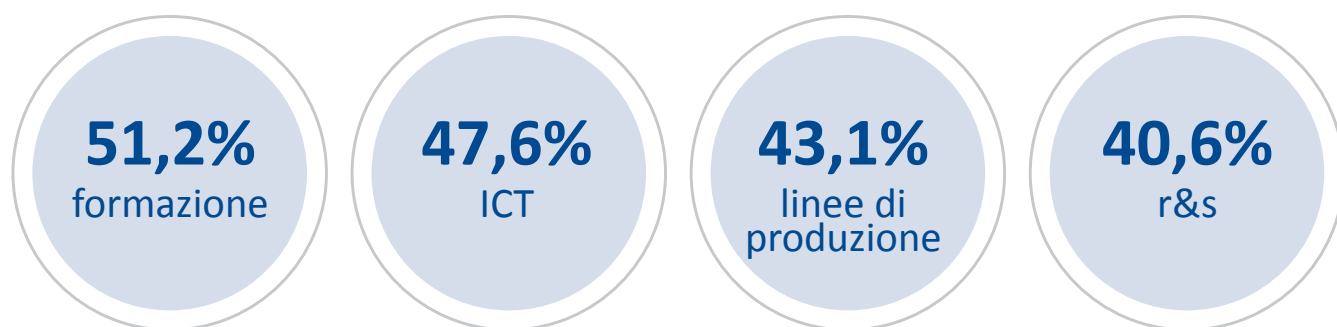
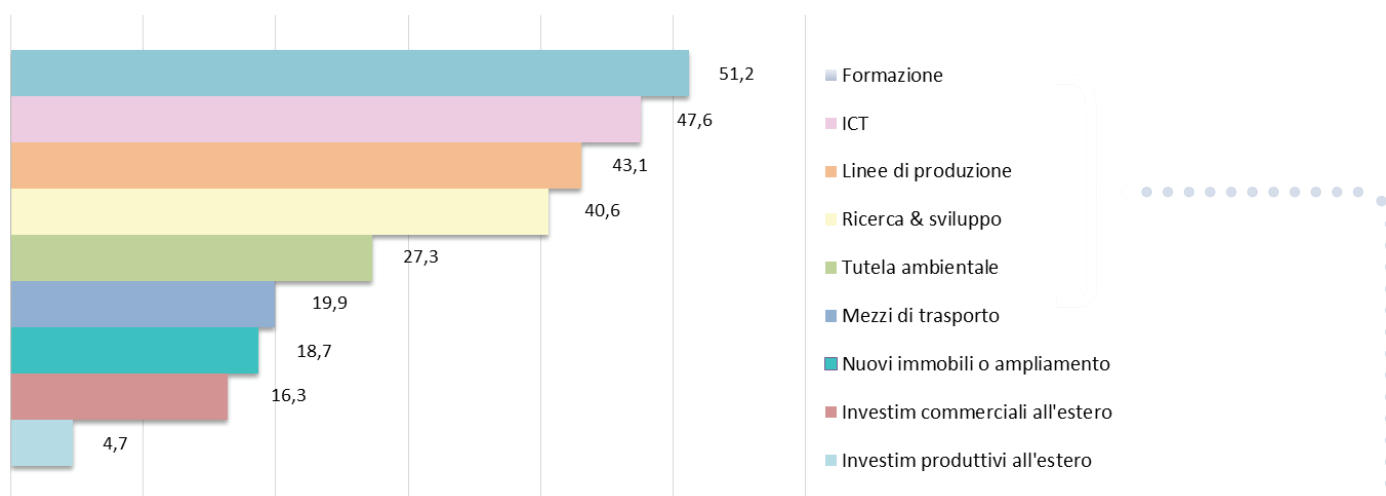
investimenti
produttivi estero

investimenti
commerciali estero



IN COSA INVESTONO NEL 2015?

Gli investimenti previsti nel 2015 confermano le priorità del 2014



Aumentano le previsioni di investimento rispetto al 2014 in formazione, ICT e linee di produzione

QUANTO INVESTONO NEL 2015?

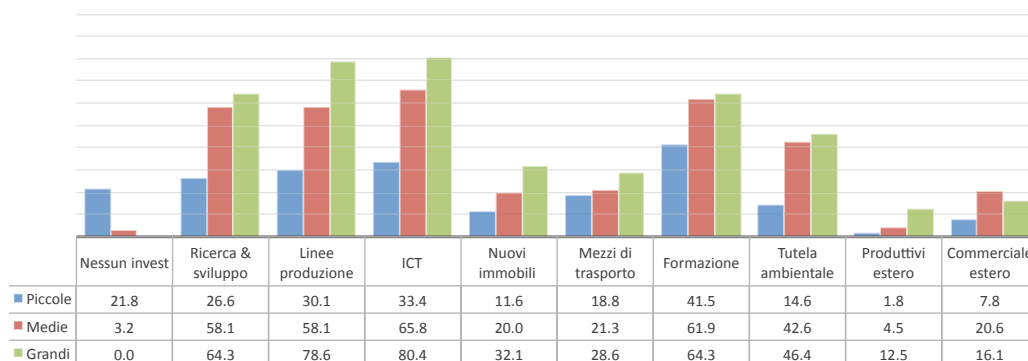
Previsioni di spesa per l'anno in corso superiori rispetto al 2014 nella maggior parte degli ambiti, con una sostanziale stazionarietà per gli investimenti produttivi e commerciali all'estero, nuovi immobili e mezzi di trasporto



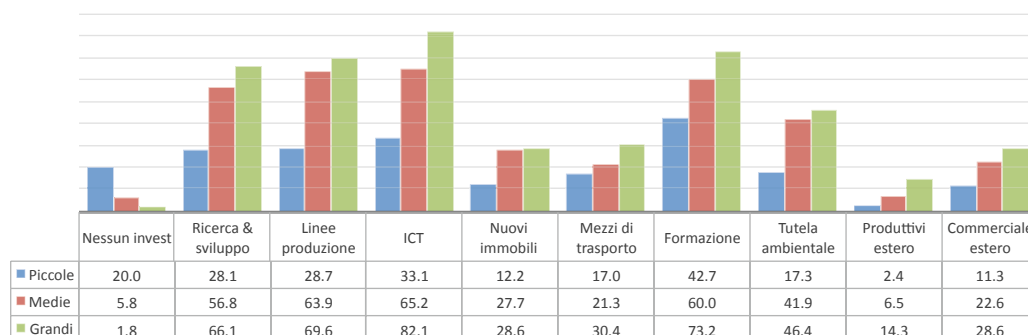
Prospettive di spesa superiori rispetto al 2014 per investimenti in linee di produzione, r&s, formazione e ICT

QUANTO CONTA LA DIMENSIONE AZIENDALE?

Investimenti realizzati nel 2014 per dimensione d'impresa (%)



Investimenti previsti nel 2015 per dimensione d'impresa (%)



Imprese che non hanno investito nel 2014

21,8%
piccole imprese

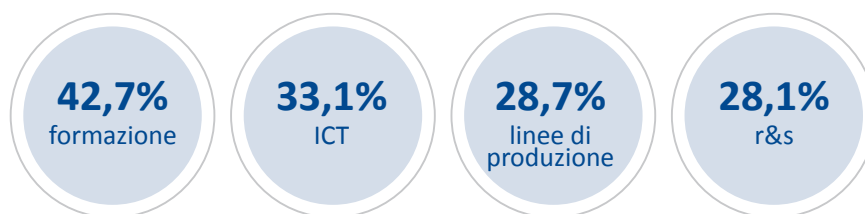
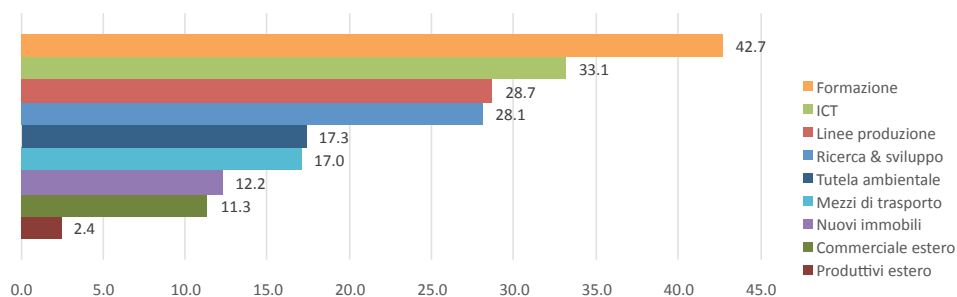
3,2%
medie imprese

0,0%
grandi imprese

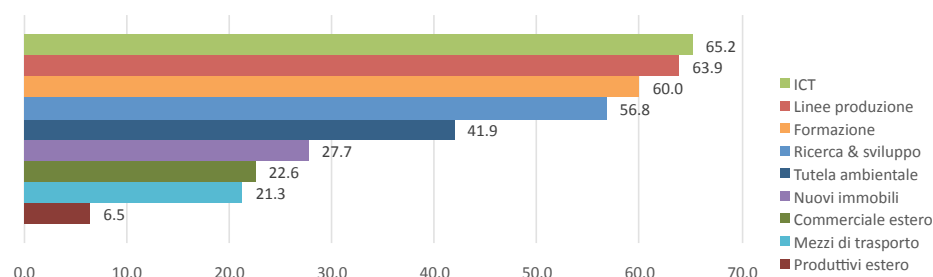
Una piccola impresa su 5 non ha realizzato investimenti nel 2014 e non ha previsto di investire nel corso del 2015

DIMENSIONE AZIENDALE E TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI PREVISTI NEL 2015

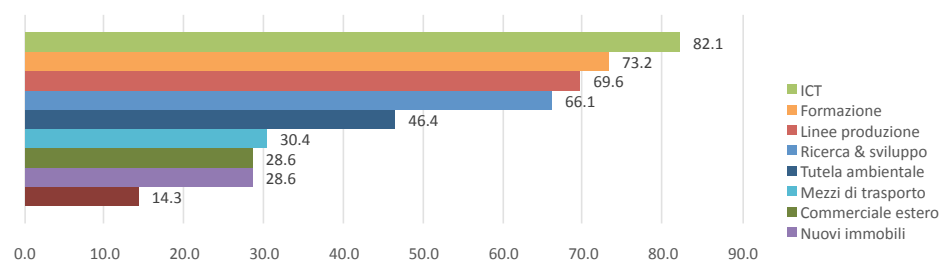
Investimenti previsti nel 2015 per tipologia (%)
Piccole imprese



Investimenti previsti nel 2015 per tipologia (%)
Medie imprese



Investimenti previsti nel 2015 per tipologia (%)
Grandi imprese



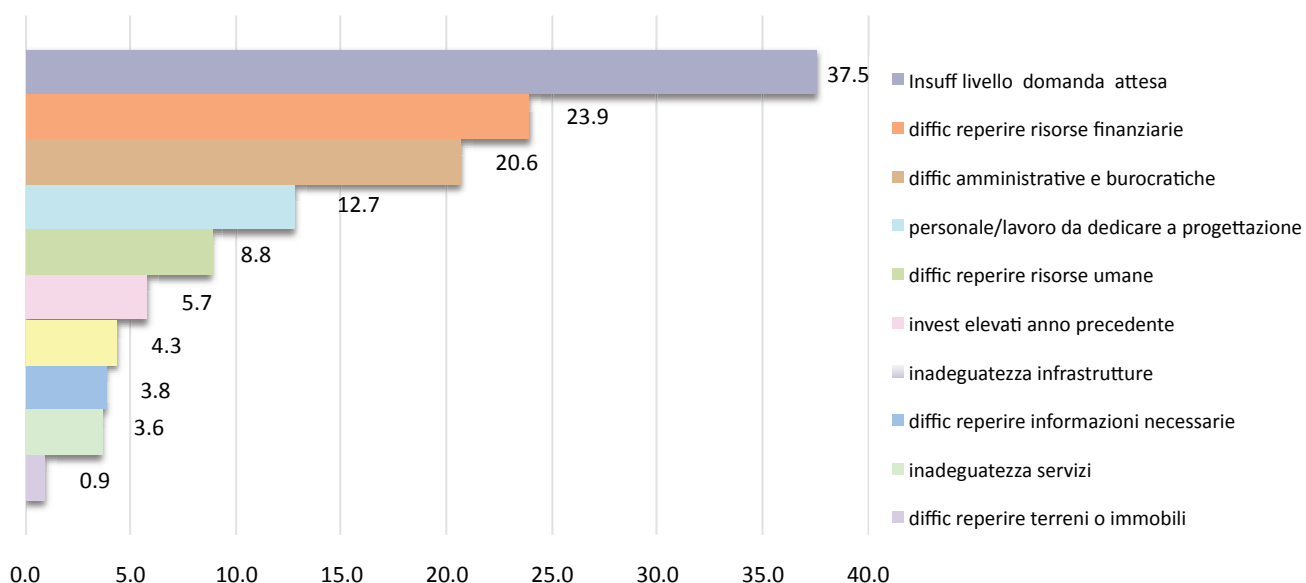
i4ER

**INDAGINE SUGLI
INVESTIMENTI
DELLE IMPRESE
INDUSTRIALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

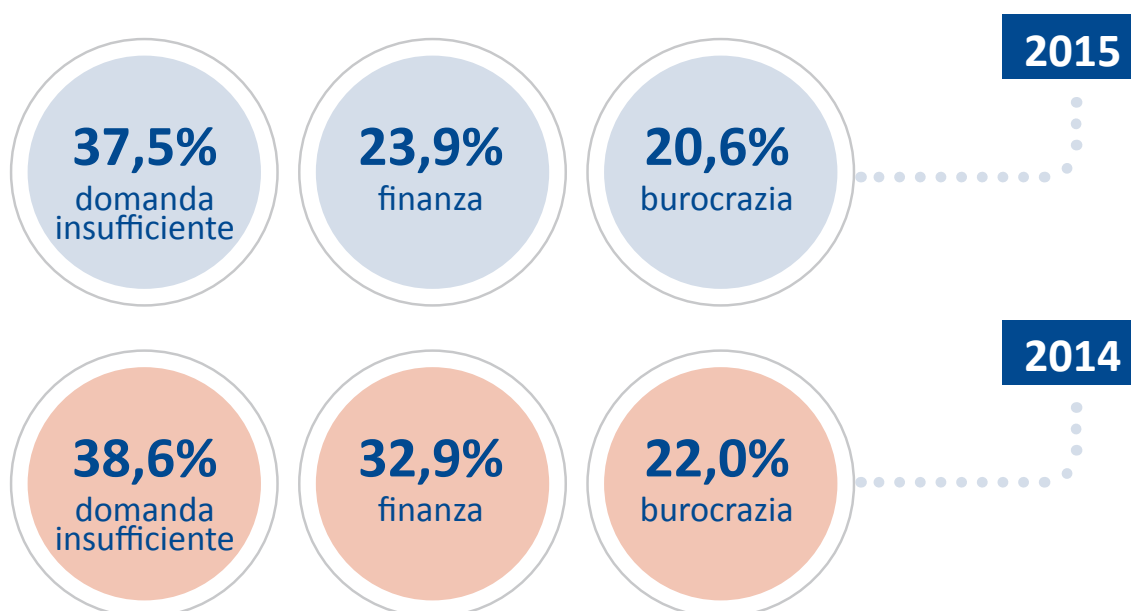
FATTORI DI OSTACOLO

FATTORI DI OSTACOLO

La domanda attesa si conferma per il 2015 il principale fattore di freno agli investimenti

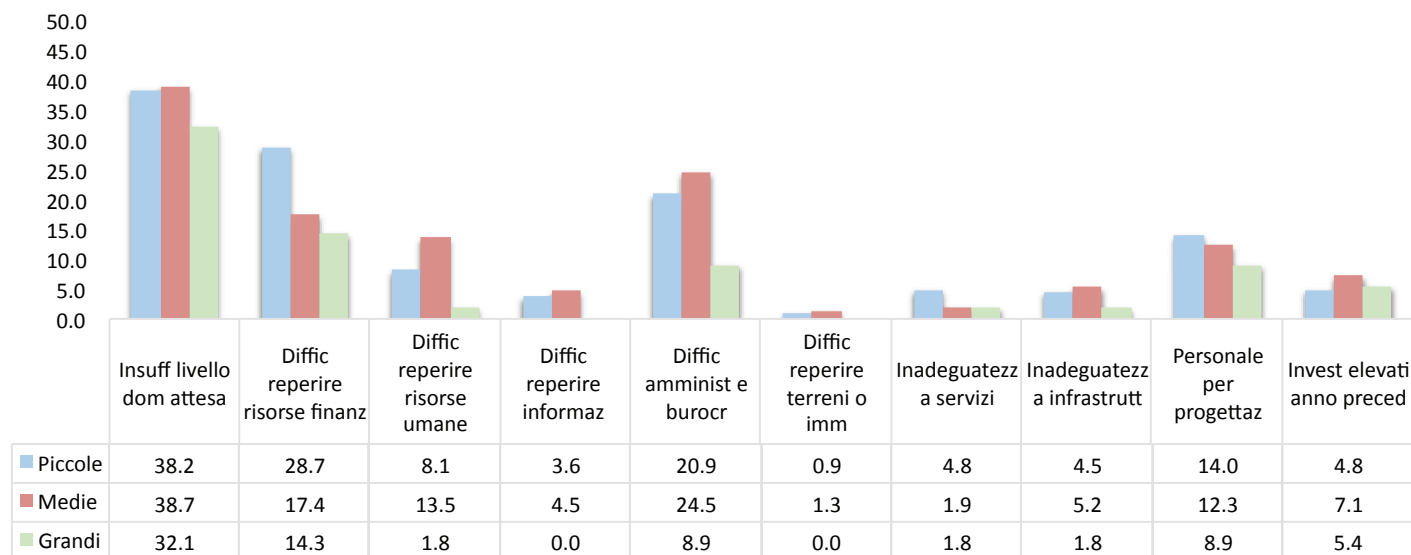


PRINCIPALI OSTACOLI

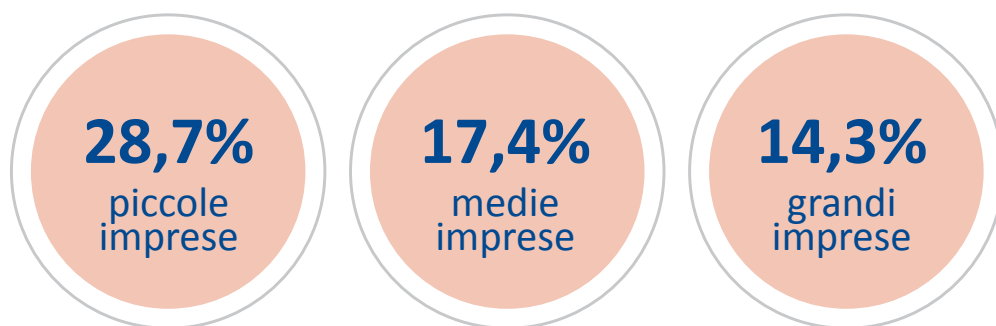


Tra i fattori strutturali, si segnalano ancora criticità legate alla disponibilità di risorse finanziarie, ma su livelli più contenuti rispetto al 2014

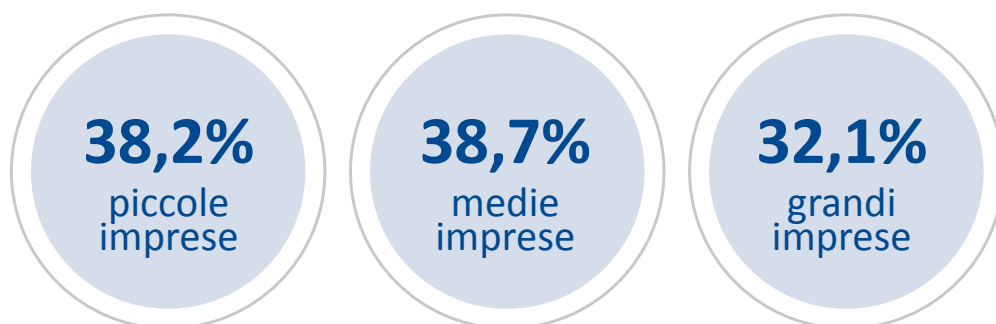
FATTORI DI OSTACOLO PER DIMENSIONE



FINANZA



DOMANDA INSUFFICIENTE



FATTORI DI OSTACOLO: LA BUROCRAZIA

20,9%

piccole
imprese

24,5%

medie
imprese

8,9%

grandi
imprese

Le difficoltà amministrative e burocratiche hanno continuato e continuano ad essere segnalate dalle imprese come un fattore che ostacola le decisioni di investimento

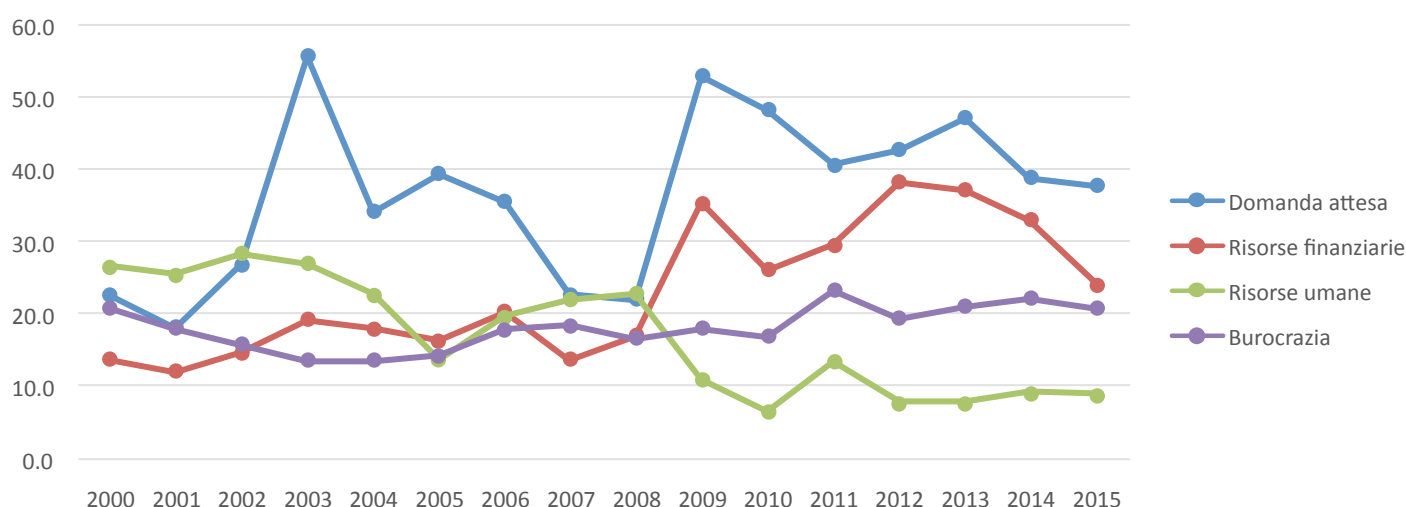
La serie storica mostra un andamento costante negli anni, con un leggero rialzo nell'ultimo quinquennio

45%

Sono le medie imprese a segnalare maggiore criticità (24,5%), e in particolare quelle che realizzano investimenti significativi (sopra i 3 mln di euro) per le quali la burocrazia è un ostacolo nel **45%** dei casi

In generale, più le aziende investono, più segnalano la burocrazia come fattore di ostacolo che, evidentemente, contribuisce a ridimensionare scelte di investimento successive

FATTORI DI OSTACOLO: SERIE STORICA



Domanda

principale fattore di ostacolo, il trend è tuttavia decrescente ad evidenziare un allentamento delle tensioni conseguenti la crisi

Risorse finanziarie

principale fattore di ostacolo strutturale, continua la sua attenuazione dopo il picco pre-crisi

Burocrazia

il trend si è mantenuto costante, e su livelli leggermente più elevati del passato, nel periodo della crisi

Risorse umane

il trend mostra una riduzione dell'incidenza di tale fattore in concomitanza dell'avvio della crisi e una conseguente stabilizzazione negli anni successivi

i4ER

**INDAGINE SUGLI
INVESTIMENTI
DELLE IMPRESE
INDUSTRIALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

INVESTIMENTI IN ICT, DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRIA 4.0

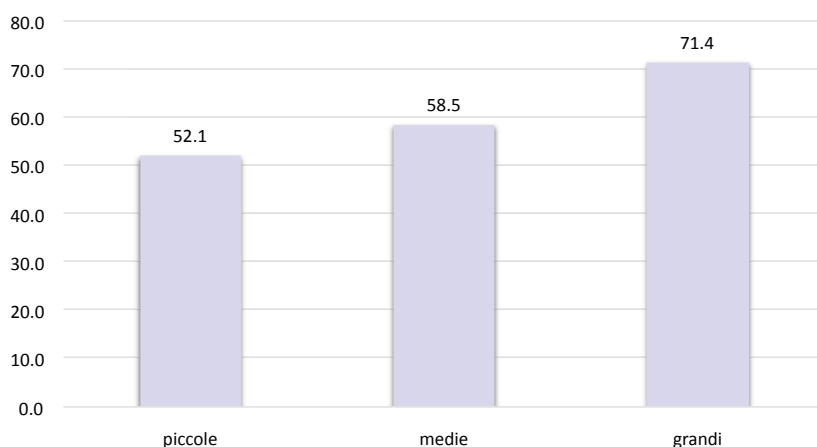
INVESTIMENTI IN ICT, DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRIA 4.0

Abbiamo indagato in quali aree aziendali si focalizza questa tipologia di investimenti, quali sono le barriere all'adozione, quali i fattori di competitività che potrebbero migliorare in seguito ad una maggiore digitalizzazione delle imprese, le opportunità legate all'industria 4.0

Abbiamo chiesto:
La Sua azienda ha effettuato investimenti in tecnologie informatiche negli ultimi 3 anni?

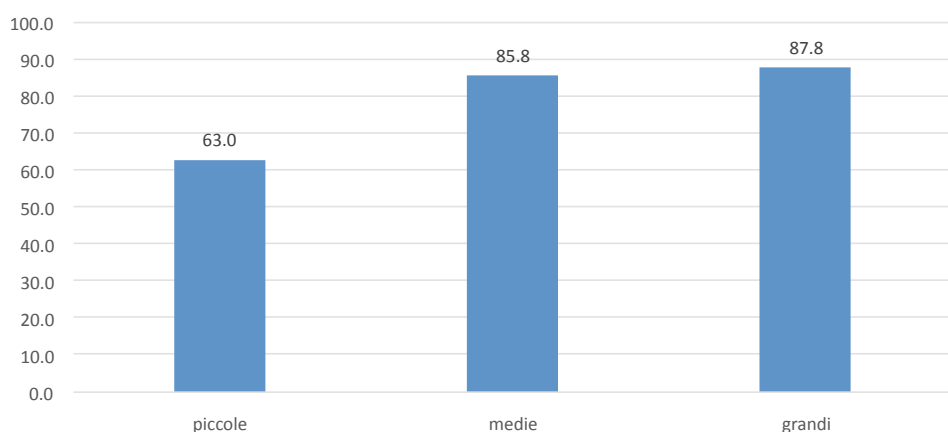
56,2%

imprese che hanno investito in tecnologie informatiche negli ultimi 3 anni

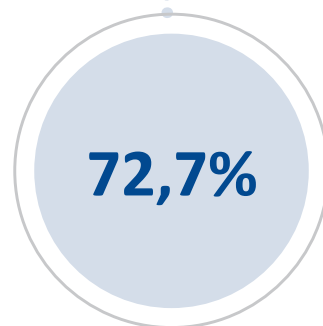


Si conferma una più alta propensione ad adottare tecnologie informatiche da parte delle grandi imprese rispetto alle PMI, ma il numero di imprese che ha investito in ICT è ancora non sufficiente

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INFORMATICHE PREVISTI NEI PROSSIMI 2 ANNI



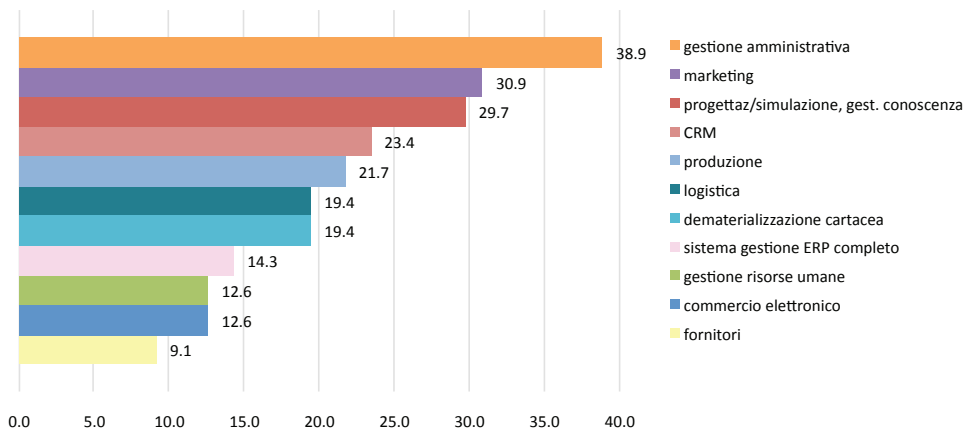
imprese che hanno intenzione di effettuare investimenti in tecnologie informatiche nei prossimi due anni



Critica la situazione per quanto riguarda le piccole imprese: una su due non ha investito nell'ultimo triennio e più di una impresa su tre non ha intenzione di investire in tecnologie informatiche nei prossimi 2 anni

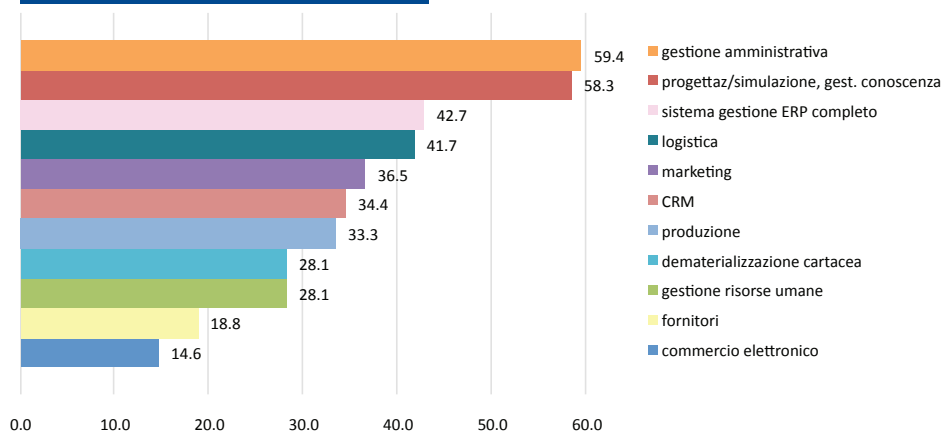
TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO ICT REALIZZATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

PICCOLE IMPRESE



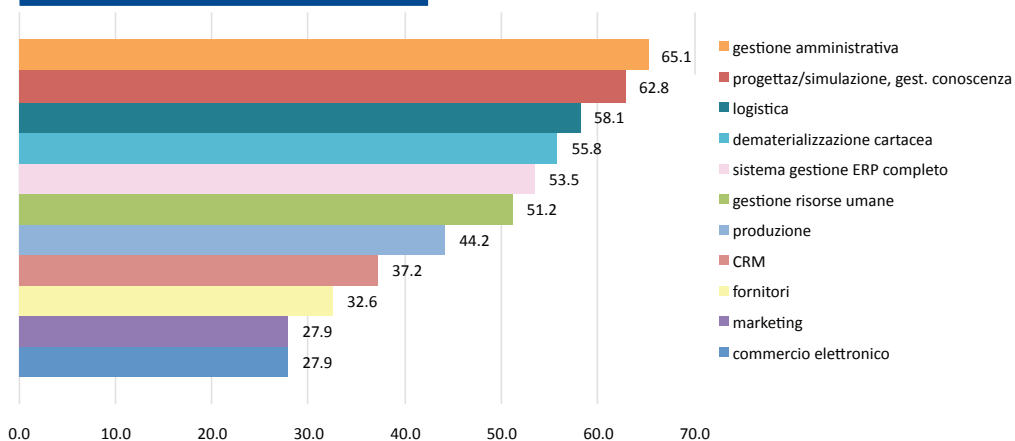
Le piccole imprese hanno fatto ricorso agli investimenti in ICT per migliorare la gestione amministrativa, del marketing e CRM (promozione via web e rapporto con i clienti)

MEDIE IMPRESE



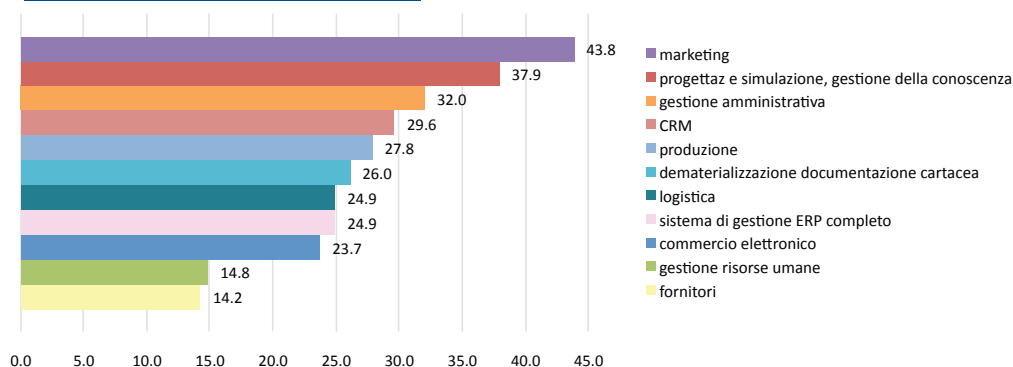
Le medie e grandi imprese hanno investito nel miglioramento del prodotto e nella gestione dei flussi (logistica, risorse umane, ERP), che diventa sempre più strategica al crescere della dimensione aziendale

GRANDI IMPRESE



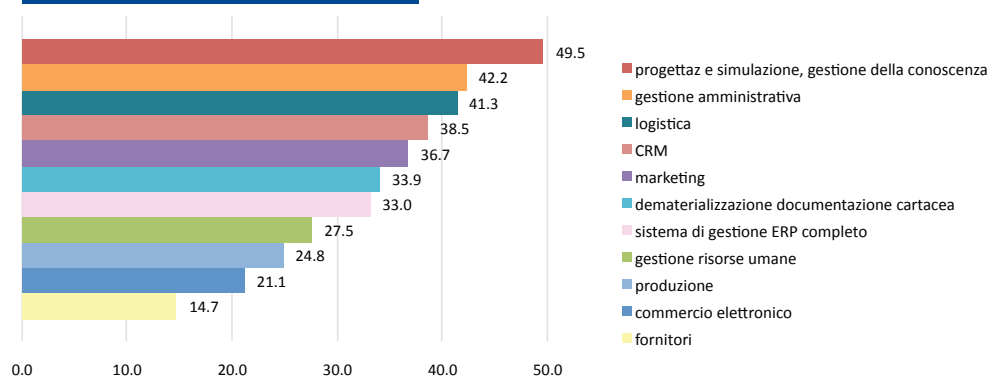
TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO ICT PREVISTE NEI PROSSIMI DUE ANNI

PICCOLE IMPRESE



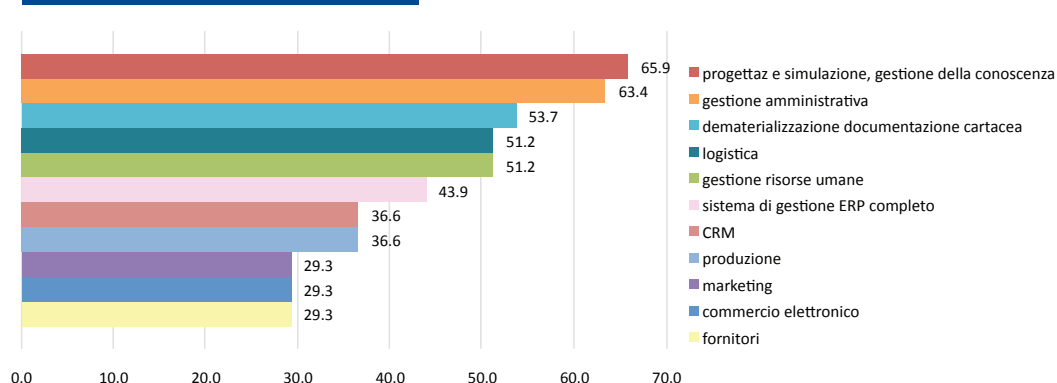
Le piccole imprese prevedono di continuare ad investire in ICT per migliorare la gestione commerciale dei clienti e innovare i processi/prodotti

MEDIE IMPRESE



Le medie imprese prevedono di investire in ICT per innovare i processi/prodotti, la logistica, la gestione commerciale dei clienti

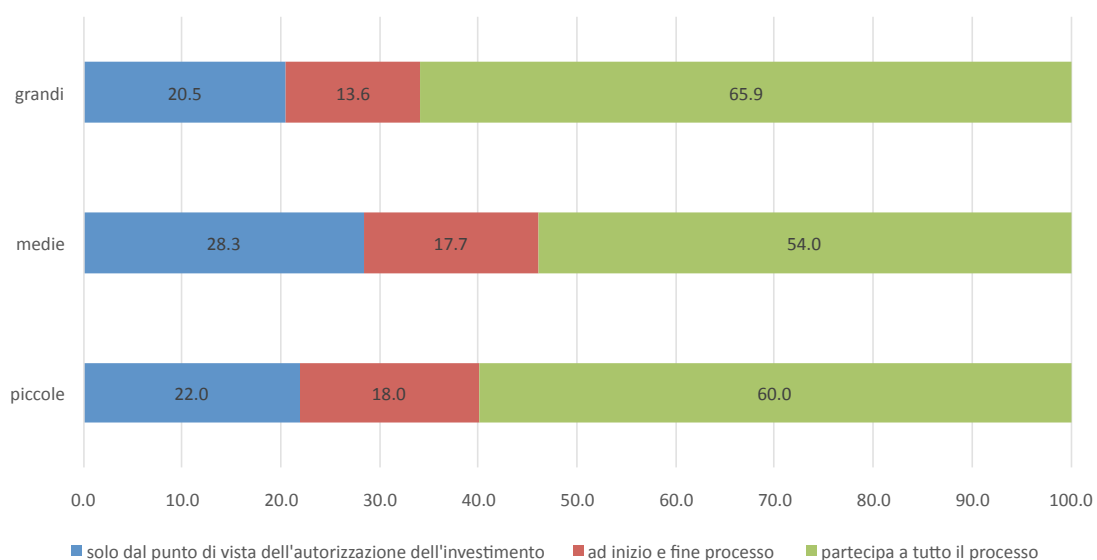
GRANDI IMPRESE



Le grandi imprese prevedono di investire in ICT per innovare i processi/prodotti, la logistica, la gestione delle risorse umane

DIMENSIONE FINANZIARIA INVESTIMENTI, FIGURE DEDICATE ALL'ICT, COINVOLGIMENTO DEL MANAGEMENT

Coinvolgimento del management aziendale nei progetti di investimento in nuovo software



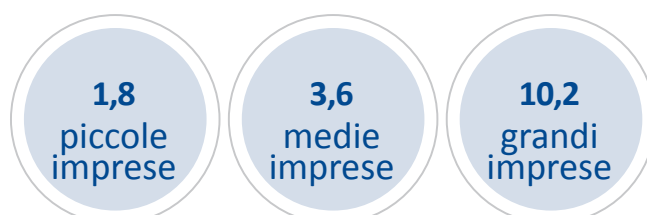
400.000 €

dimensione finanziaria media dell'investimento

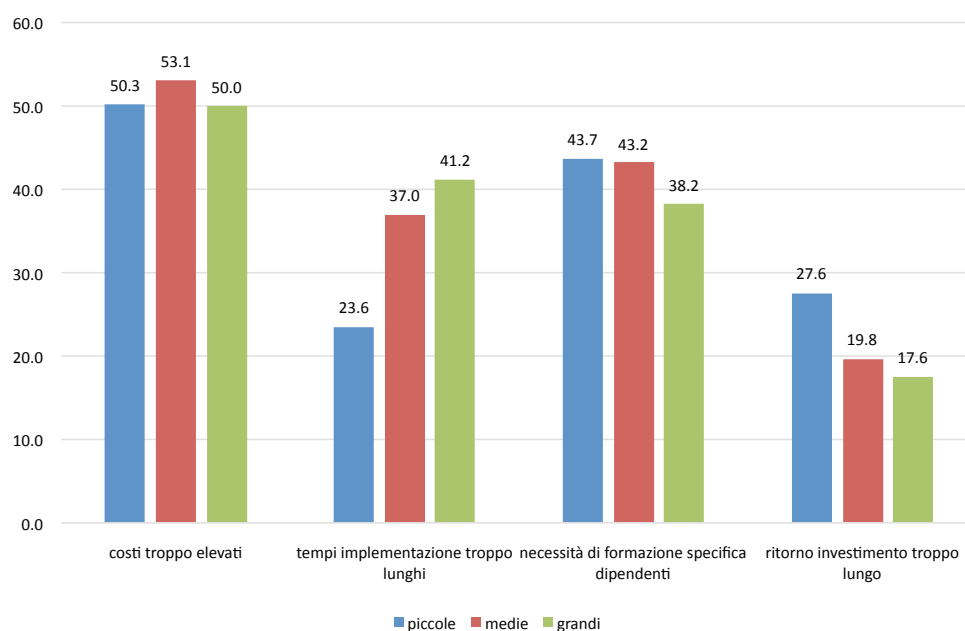


4,3

figure dedicate esclusivamente all'informatica (media)



PRINCIPALI BARRIERE ALL'ADOZIONE DI TECNOLOGIE INFORMATICHE



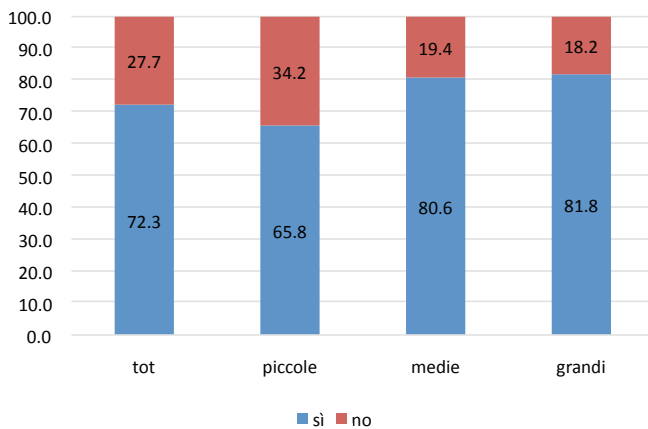
I costi troppo elevati rappresentano la principale barriera all'adozione di tecnologie informatiche

Le piccole imprese soffrono la necessità di formazione specifica per i dipendenti e i tempi troppo lunghi per il ritorno dell'investimento

I tempi di implementazione spesso molto lunghi, insieme alla formazione specifica dei dipendenti, incidono sulle decisioni di investimento delle medio-grandi imprese

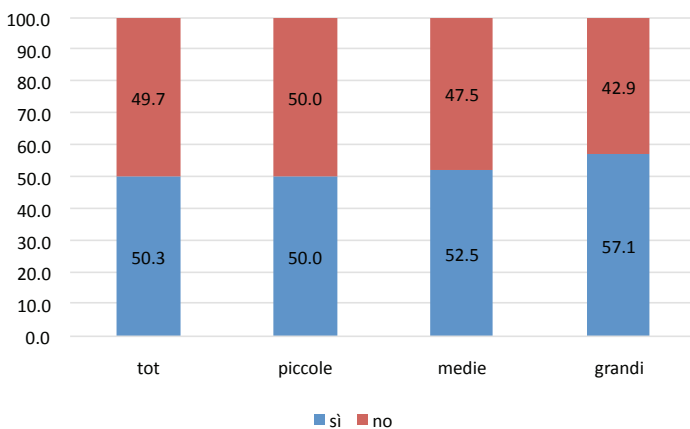
L'INDUSTRIA 4.0

Conoscenza macrotrend di sviluppo



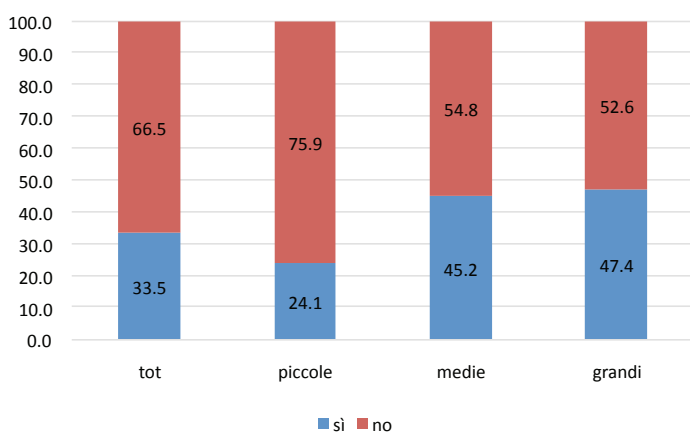
Quasi tre imprese su quattro dichiarano di essere a conoscenza dei macrotrend legati allo sviluppo dell'Industria 4.0

Necessità di approfondire i macrotrend di sviluppo



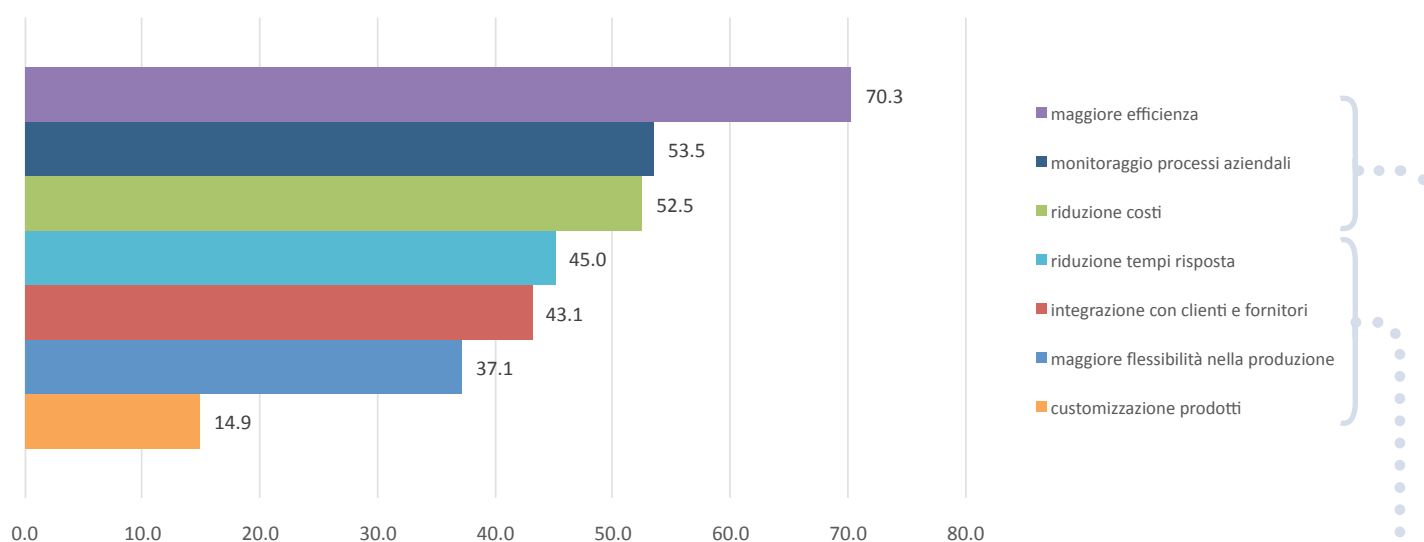
Solo un'azienda su due (anche fra le grandi imprese) ritiene necessario approfondire tali temi

Iniziative per rispondere ai macrotrend di mercato



Un'azienda su tre ha intrapreso iniziative per rispondere a tali trend di mercato

FATTORI DI COMPETITIVITA' CHE POTREBBERO BENEFICIARE DELLA DIGITALIZZAZIONE



Minore sembra la percezione della strategicità delle tecnologie informatiche come strumenti per riorganizzare le relazioni di filiera, i rapporti con il mercato e, più in generale, il modello di business

C'è consapevolezza dei vantaggi in termini di maggiore efficienza e riduzione dei costi derivanti dai processi di digitalizzazione

